

Culla cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni  
venerdì  
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti  
anonimi.Si respingono lettere e pieghi  
non affrancati.Non si restituiscono  
manoscritti.

# Il Baccanale

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione, è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

**ABBONAMENTO**

In Padova a domicilio  
annue L. 8.—  
Fuori della Città L. 9.50  
L'abbonamento è obbligato-  
rio per un anno e pagabile  
anche in quattro rate.

**PER LE INSERZIONI**

In quarta pagina rivolgersi  
dal sig. Brunetti Cortelazzo  
Via s. Fermo 1264, Padova  
Articoli comunicati  
Cent. 50 la linea.

**I DEPUTATI VENETI**

Ogni qualvolta noi levammo la voce per denunciare la condotta dei deputati veneti, sempre servili al ministero, da null'altro vi eravamo indotti che dall'affetto che portiamo pel nostro paese, e dal dolore di vederlo caduto nelle mani di chi o per inettezza, o per interesse individuale, o per ispirito partigiano si fa sempre sostenitore di qualunque ministero, cui tocchi la sorte di afferrare il potere.

Mosso dagli stessi sentimenti, ispirato dal medesimo nostro pensiero, il *Tempo* di Venezia consacra nel suo numero dell' 8 corr. un lungo articolo, per provare coi fatti alla mano, che l'accusa da lui lanciata giorni addietro di servilismo contro la quasi totalità dei deputati che rappresentano la regione veneta, non è un sogno, come piacque chiamarlo *La Stampa*, organino della consorteria veneziana, ma una triste verità.

E il *Tempo* concorda pienamente con quello che da noi più e più volte fu osservato, quando afferma: che gli attuali deputati veneti nella loro maggioranza sono piuttosto il risultato della coalizione degli interessi particolari e della influenza governativa, di quello che l'espressione della volontà popolare.

Come mai, altrimenti, esclama il *Tempo*, avremmo veduto tanto deplorabili importazioni nei primi anni, ed oggi in cui l'esperienza portò pur qualche frutto, come mai

vedremmo ancora un Minghetti nel collegio di Legnago, un Bonfadini in quello di Adria, un Broglio in quello di Thiene? Capi partito o capi squadra, questi eroi della destra, rifiutati dappertutto, non hanno trovato rifugio che nella innocente buona fede della campagna, e dopo averla sfruttata, là in parlamento d'altro non si ricordano che della consorteria cui appartengono, dell'ambizione cui vogliono soddisfare, delle idee illiberali — sì delle idee illiberali e reazionarie, che questi propugnatori dei mezzi morali per andare a Roma, della legge sulle garantigie papali e di quelle sui generatori religiosi, hanno la frega di veder trionfare.

Abbiamo voluto riportare per intero questo brano del *Tempo*, onde riesca più evidente la somiglianza delle sue vedute colle nostre sopra tale argomento, sebbene militanti in due campi diversi.

E alle considerazioni del *Tempo* molte potremmo aggiungerne per conto nostro, considerazioni che ci sono ispirate da fatti recenti, e nei quali noi stessi ci trovammo mescolati. Non è a dire se noi abbiamo provato e proviamo vergogna nel vedere il Veneto diventato la sinecura della consorteria; ma di quanto non s'accresce questa vergogna, quando non sono più i Broglio, i Minghetti, i Bonfadini coloro che la consorteria porta sugli scudi ed impone, ma uomini oscuri, inetti, infingardi, vanità, in una parola, che pajono persone? Allora, davvero, ci sentiamo

prendere dallo scoraggiamento e quasi siamo tratti a dubitare dei destini della patria.

Manca nei deputati veneti l'indipendenza del carattere politico e lo prova il fatto che quanti furono i ministeri che salirono al potere, tutti ebbero i loro voti.

Votarono prima con Ricasoli, poi con Rattazzi, quindi con Menabrea, ed oggi votano per Lanza — Chi ci assicura che se domani andasse al potere un ministero Billia i nostri deputati, sempre conseguenti alle loro teorie di adorare il sole che sorge, non gli darebbero il voto?

A parte gli scherzi; ma non è forse vero che fra Rattazzi e Billia v'è su per giù tanta distanza, quanta ve n'ha fra Menabrea e Rattazzi?

Poniamo fine al doloroso argomento con queste assennate parole del *Tempo*: « Nella maggioranza dei suoi deputati, il Veneto non vide che gli impieghi, le decorazioni, i favori ottenuti o fatti ottenere, tutt'al più la comodità di aver degli agenti alla capitale. Gli altri paesi poi, stimandoci dalla maggioranza di coloro che ci rappresentano, crederono il Veneto un predestinato ricettacolo di peccatori, una strana specie di Vandea ministeriale, una terra di nessuno e di tutti, dove la gente, abbiosciata, avesse natura sol di cariatide per chiunque comandi.

Facciamo voti intanto, perchè il paese dimostri l'erroneità di questo giudizio: e vi riuscirà qualora alle comparse politiche di cui ha popolata la Camera, elegga uomini intelligenti, liberali e soprattutto indipendenti.



I giornali clericali si mostrano malcontenti dell'ultima campagna intrapresa contro l'Italia, e quel che più loro duole è l'essere stati canzonati dalla Francia, nella quale avevano riposto ogni loro speranza.

Adesso una delle più serie questioni è quella di sostituire l'ambasciatore dimissionario.

Bisogna che sia un uomo di piena soddisfazione della Corte romana, altrimenti di qui a qualche mese saremo daccapo colla storia delle sostituzioni. — Perché la si vede: quando al Vaticano non vogliono un ambasciatore gli usano mille sgarbi e lo costringono a far fagotto.

Fra pochi giorni avremmo davanti all'assemblea francese lo spettacolo ridicolo di una nuova interpellanza sulla questione romana (?) Non si sa chi sarà l'oratore scelto dalla destra per fulminare il povero Remusat, la bestia nera dei clericali francesi; ma vogliamo credere che per quanto egli sia eloquente non riuscirà mai a fare che l'assemblea tolga al ministro la sua fiducia — correndo il rischio di inimicarsi l'Italia.

E diciamo l'Italia e non già il governo, perchè questi sarebbe pronto a sopportare qualsiasi umiliazione, pur di non discendere dall'albero della cuccagna.

Il sig. Courcelles, che i giornali facevano già a Parigi, non si è guari mosso da Roma.

Cadono quindi da per sé tutte le ricerche messe in giro sul suo precipitoso ritorno, e le considerazioni infinite fabbricate sopra questa falsa notizia.

Il sig. Courcelles non ha fatto che cambiare stanza: da un albergo pubblico s'è tramutato al Vaticano.

Se prestiamo fede ai giornali della capitale egli avrebbe definitivamente accettato il posto di ambasciatore presso il Papa.

### La morte di Napoleone III.

Una grande individualità è caduta. L'Imperatore di Francia è morto in esilio... mutabilità del destino!

Sul suo avello nessuno potrà scrivere il famoso « Oltre il rogo non dura ira nemica » sul suo avello continueranno a scatenarsi le ire dei partiti, un tempo da lui guidati, poi scomposti ed eccitati.

Ma noi di fronte ad un cadavere, e ad un cadavere di un detronizzato Sovrano, se non abbiamo lagrime, non sentiamo rancore...

Oggi la morte di Napoleone III. può confermare la opinione che meglio assai e più glorioso per lui e per la dinastia sarebbe stato che fosse caduto a Sedan; e può d'altronde provocare nuovi pericoli per la maggior facilità che si offre a Napoleone IV. di

agire, libero dagli odii che sopra il nome del padre si aggravavano.

In ogni modo una grande personalità è scomparsa; senonchè la storia, giudice severa ed inesorabile, non potrà tenere calcolo di quel senso di pietà che oggi fa commuovere di fronte alla sventura, ogni animo bennato e gentile.

### (Nostra corrispondenza)

Este li 6 gennajo 1873.

Il vostro giornale che si occupa dei reclami dei cittadini ed è diffuso qui in Este, deve occuparsi dei continui lagni che si portano contro il capo delle guardie municipali sig. Pedron.

Altre volte già ne avete parlato quando vi era quella buon'anima del Commissario toscano: allora si capiva che il Pedron avesse un forte appoggio nel sullodato commissario e fosse tenuto in posto per opera di un tanto intercessore. Ma oggi poi!!

E notate che ora è stata sporta querela contro di lui da certo Scorzato che lo accusa di essere stato maltrattato sul viso colla sciabola.

Io non voglio precorrere il giudizio del tribunale: solo dirò che avesse torto o ragione il querelante, non era conveniente che il delegato di P. S. (se è vero quel che mi vien detto) nell'udire che si trattava di querela contro le guardie municipali, abbia voluto cavarsela ad uso Pilato, mandando il querelante da quel vice-segretario municipale che deve sorvegliare le guardie stesse.

Il vice-segretario rifiutò di intramettersi e solo quando fu richiamato con un biglietto di Nazari segretario municipale, avrebbe esteso dispettosamente una memoria, che però non fu innalzata al Tribunale.

Finalmente il querelante si decise a ricorrere direttamente alla Procura del Re, e crediamo che ad esso gli sarà fatta giustizia.

Eh! c'è della venerazione per queste guardie: si dice perfino che un giorno il Sindaco abbia risposto ad un cittadino che reclamava contro il loro operato « credo più ad una bugia delle guardie che non a cento delle vostre verità. »

Se quel Sindaco fosse stato un castellano del medio-evo non avrebbe potuto pensar meglio dei proprii Bravi!!

Giacchè questa mia corrispondenza riguarda processi e contegno di autorità, vi dirò anche che qui si fanno le grandi meraviglie, perchè non si diede corso ad una certa denuncia contro il parroco di O... il quale si sarebbe appropriato dei denari che l'Istituto degli Esposti di Ferrara mandava col suo mezzo a certi poveri contadini.

Este si preoccupava realmente di tal fatto in causa di una certa lettera del direttore di quell'Istituto che ebbe in mano il nostro amico Cavagnari, il quale ne trasse copia e certamente, quando fosse necessario, egli ce la favorirebbe.

Vedo che questa mia corrispondenza è già abbastanza lunga per le piccole colonne del vostro giornale.

La chiudo adunque, facendo voti che le autorità nostre abbiano meno riguardi.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**I Zingari.** Leviamo noi pure la voce per domandare un energico provvedimento all'autorità, acciò sia una volta per sempre vietato a quella orda di vagabondi di scorrere le nostre campagne, adesso questuando, tra poco presentandosi minacciosi alle porte dei casolari dei nostri contadini, per domandare or l'uno or l'altro oggetto che rare volte restituiscono.

Un povero diavolo venne l'altro jeri a narrarci che per aver loro negato non ci ricordiamo più che cosa, egli fu percosso di santa ragione.

Oh la si finisca una buona volta con questa costumanza che ci riconduce in pieno medio-evo!

**Se dobbiamo credere** alle voci che corrono, il ministero avrebbe offerto al prof. Francesco Marzolo la cattedra di clinica chirurgica nell'Università romana.

Speriamo che questo nostro illustre cittadino preferirà restare nella sua città natale.

**Sappiamo** che al nostro amico Giurati avv. Domenico fu offerta la difesa del dott. Milani di Lendinara.

**Un Signore** è venuto da noi a lagnarsi per le inurbane maniere con cui venne trattato da uno degli inservienti del teatro Garibaldi; mentre poco prima lo stesso inserviente gli aveva chiesto la mancia.

Invitiamo la direzione del teatro Garibaldi a sorvegliare, perchè simili abusi non si abbiano a verificare.

**Il corollario delle mancie.** — Dopo dei postieri, degli accenditori del gaz, dei facchini, dei lustra scarpe et similia, sapete lettori carissimi chi viene a trovarvi per augurarvi il buon capo d'anno? Il sagrestano con l'acqua sancta, sanctorum, il quale è il corollario delle mancie. — L'obolo di S. Pietro segna un ribasso del novanta per cento, dunque fuori una nuova sacra industria. Un po' magra se si vuole!

**Se la legge è uguale per tutti,** non dubitiamo che anche il Municipio avrà incaricata apposita commissione tecnica-sanitaria per visitare e riferire se i locali, tuttavia in costruzione, eretti ad uso della Ricevitoria del Dazio per la macellazione all'esterno di questa Città fra Porta Venezia e porta Bassano, potevano o meno essere abitabili col primo di Gennajo cor.



In questo caso saremmo proprio curiosi di conoscere le persone che componevano la commissione stessa, e che diedero un voto affermativo.

**Il giardinetto** dei Carnini è lasciato in un completo abbandono. Le piante mal coltivate stanno per passare nel mondo dei più. Valeva proprio la pena di spendere dei denari per formare quel giardinetto in miniatura, allorchè doveva essere sì bello coltivato?

**Guardati dal ponte!** —

« . . . . . per carità, parla, che hai? Via, parla, non mi dar questi spaventati. Così confuso non t'ho visto mai »

o cronista mio; dicevami il Direttore l'altra sera incontrandomi al Pedrocchi. E precisamente il povero cronista del *Bacchiglione* era confuso e spaventato.

— Per che cosa? domanderanno i lettori; ed io rispondo loro.

Passava per il Ponte della Punta, facendomi strada col mio *écoutez* nella stessa guisa che un cieco cerca col bastone la via, quand'ecco giunto a metà del ponte, vedo un individuo che (per aversi dimenticato il centro di gravità all'osteria) stava per cadere nel fiume. Io, senza por tempo in mezzo, corsi a sostenerlo, ma non essendo dotato di molta forza fisica non potei sorreggerlo del tutto; però ebbi la fortuna di fargli deviar direzione in modo che egli cadde sul lastrico.

Fin qui niente di straordinario . . . . ma allorchè diedi un'occhiata alle pareti del fiume alte circa 52 centimetri, mi sentii talmente spaventato che fuggii sclamando: *Guardati dal ponte!* Giunto però al Pedrocchi e ripigliata la mia consueta calma mi misi a commentare l'accaduto. Se per combinazione io non passavo per colà, l'ubriaco andava a far un bagno fuor di stagione col pericolo di pigliarsi un raffreddore eterno. . . . Non potrebbe perciò il *Municipio*, a cui stà molto a cuore la vita dei pagatori delle imposte, alzare di cinquanta centimetri le pareti di quel ponte?

La risposta de' miei commenti la lascio precisamente al *Municipio*.

**Teatro Concordi.** — Il *Trovatore* sostenuto dal miracoloso Malvezzi, che fa danzare il minuetto agli impresari, continua piuttosto bene. Solamente i cori qualche volta si permettono di fare certe *volate*, a cui la musica non può sicuramente tener dietro per quella semplice ragione ch'ella è schiava del tempo. Con tutto ciò, discusso il bene, ed il male, il *Trovatore* è un'opera che deve durare poche sere, onde evitare che la noja s'impadronisca del pubblico. Sicchè l'impresa deve mettere in scena quanto prima il *Ruy Blas*.

**Anche noi ebbimo** da Vicenza notizie sulla salute dell'illustre prof. Zanella, le quali si confermano che egli si va di più in più ristabilendosi e che tutto fa

credere che fra non molto egli sarà in grado di ripigliare le sue lezioni.

**L'altra sera** successe un alterco fra alcuni giovinotti, che andò a terminare con un reciproco scambio di schiaffi.

La fama di una giovanetta, posta sul tappeto della discussione, fu la causa dell'alterco.

Noi lodiamo molto lo spirito cavalleresco di quei due signori, ma biasimiamo altamente l'incivile loro operato, poichè appartengono ambedue a rispettabili famiglie.

Se un forestiere fosse passato in quel momento, qual concetto si avrebbe fatto della gioventù di Padova? . . . Non vogliamo rispondere.

**Alla stazione.** — Continuano le lagnanze dei cittadini e forestieri per l'intollerabile condizione del selciato di fronte alla stazione.

Le scosse delle carrozze, l'infangamento dei pedoni, prodotti dall'asprezza dei sassi, fanno desiderare vivamente un provvedimento.

La stampa unanime mille volte se n'è occupata, senza che nessuna autorità rispondesse; ma una massima dei nostri vecchi ci consiglia ad insistere, ed è codesta: « *chi dura vince* ».

**Carrotto.** — Ci permettiamo di raccomandare all'autorità municipale una attenta sorveglianza sulle stazioni dei veicoli ad uso del pubblico.

Nelle località meno frequentate accade di sovente che non si riesce a trovare una timonella o un brougams, quando più se ne sente il bisogno.

A certe ore di mattina e di sera la melanconica solitudine regna, laddove dovrebbe scoppiettare l'allegria frusta dei moderni automedonti.

Che il Municipio si ispiri ad un po' di carità. . . per le gambe cittadine.

**Minaccia di sciopero** — Si propala per qualche caffè la voce che i diurnisti del municipio vogliono mettersi in sciopero. Forse perchè non godono ancora essi dell'aumento del 6 0/10 sullo stipendio? Checchè succeda, avvisiamo il *Corriere* che prepari il materiale occorrente per salvarlo, nella stessa guisa che salvò quello dei fabbricatori di vetro.

**Società filodrammatica.** Lunedì 13 corr. la società filodrammatica Iride-Concordia darà alle ore 8 il trattenimento che porta per titolo: *Un marchese balarlo, ossia l'anello e la lettera*.

**Questua.** Si è tanto scritto e parlato sulla questua, che ritornare su tale argomento ci dispiace, poichè la questura fa le orecchie da mercante. E non ritorneremo certamente se non fosse per istar fedeli al nostro motto « *Gutta cavat lapidem*. »

Già altre due volte abbiamo scritto sopra i mendicanti che impiantarono il loro

quartiere generale nel transito del *Vesco-vado*. Il pseudo-cieco, e la donna con i suoi relativi marmocchi sono sempre là. La questura non legge i giornali? E se li legge, perchè dopo di aver verificato la verità de' nostri detti non mette in pratica gli articoli 67 68 e 69 della legge sulla S. P.?

Il dire che non li legge sarebbe un'assurdità — è solamente perchè si è dichiarata protettrice dei mendicanti. Bisogna dire questo, altrimenti il pseudo-cieco e la donna sarebbero in *gatta buia*, perchè recidivi se abili al lavoro, o in *casa d'industria* se inabili. — Ma non sarebbero là.

**Teatro Garibaldi.** — Il teatro Concordi quale cèrbero insaziabile ingoia tutti gli spettatori del teatro Garibaldi, in modo che la compagnia Peracchi recita per gli abbonati e per le panche. In vista di ciò la sullodata compagnia dovrebbe lasciar da un lato le vecchie o noiose produzioni e sceglierne se non di *nuovissime*, almeno di divertevoli, e precisamente di quelle in cui l'esimio brillante avesse la parte principale. Ecco il modo di chiamare dei nuovi spettatori.

**Giornale delle Donne.** Abbiamo già altre volte raccomandata alle nostre lettrici questa elegantissima Rivista di mode femminili, che esce da cinque anni a Torino. Rinnoviamo volentieri cotale raccomandazione, lieti di vedere che al *Giornale delle Donne* cresce ogni dì l'appoggio delle signore, a cui è consacrato. Abbiamo ricevuto testè il numero del corrente gennaio. Esso forma un elegante fascicolo e contiene, oltre ai graziosi disegni intercalati nel testo, un **figurino colorato** di tutta attualità per il carnevale, espressamente eseguito a Parigi, una grande tavola di **modelli e ricami**, dovuta allo Stabilimento Doyen, ed una tavola di lavori femminili egregiamente stampata dal Bona. È insomma una Rivista di mode che merita il pubblico favore, tanto più che il suo prezzo è mitissimo. Non costa diffatti che lire **otto** per un anno e **cinque** per un semestre. Alle associate annue si regalano inoltre tre eleganti volumi di *romanzi e racconti*, appositamente pubblicati dalla Direzione; di modo che il prezzo del giornale viene ad essere quasi nullo. Siccome pensiamo che tutte le nostre gentili lettrici vorranno associarsi al **Giornale delle Donne**, diciamo loro che devono rivolgersi con vaglia postale alla Direzione in Torino, via Cernaia, N. 42, piano nobile.

**I cessi pubblici** in via Sal Vecchio sono sempre in uno stato det . . . . in materia di pulizia.

**Le Cucine Economiche** per quanto sappiamo, se non sono mutate di località e sorrette dai cittadini, potrebbero anche venir chiuse.

Sarebbe bene o male? — agli amici sinceri del popolo la risposta. —

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

**D'AFFITARSI** pel 7 Aprile p. v. il locale ambigliato ad uso Osteria e Albergo con adiacenze sito alla Porta Codalunga in questa Città all'insegna del *Parlamento*. Rivolgersi, al proprietario che abita a Codalunga al N. 4476 D —



Le Inserzioni si ricevono presso l'Agenzia internazionale di pubblicità, Brunetti Cortelazzo e C. - S. Fermo 1264 - PADOVA

**Deposito**  
**MACCHINE DA CUCIRE**  
Bassermann et Mondt  
prezzi di fabbrica

**DEPOSITO**

delle

**MIGLIORI MACCHINE**

**INGLESI ED AMERICANE**



**IN RATE**

**PAGAMENTO**

**PADOVA**

**PRESSO BRUNETTI CORTELAZZO E C.**

Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.

**I PROPRIETARI** ai quali per la prossima Pasqua rimangono liberi gli Stabili, possono sin d'ora prenotarli **senza alcuna spesa** all'Agenzia Internazionale di Pubblicità in Via S. Fermo N. 1264 la quale s'incarica della loro locazione avendo già molte domande. — Si fa inoltre ricerca di camere ammobigliate.

**BALSAMO**  
**ANTI-EMORROIDALE**  
del prof. G. Verlieu

Meraviglioso ritrovato per calmare al momento e guarire radicalmente in pochi giorni il doloroso svilupparsi delle Emorroidi.

**Lire 2 al vaso**

Deposito generale presso SILVIO LASCHEI e C. Firenze. Depositaria in Padova l'Agenzia Internazionale di Pubblicità - Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.

**SI DESIDERA** acquistare in Padova una Casa signorile non molto discosta dal centro, con adiacenza ed orto per investire un capitale di Lire 30 a 35 mila: dirigere le offerte all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Padova Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.

**DA VENDERSI**

Quadri antichi in tavola ed in tela di buoni autori.

Dirigersi all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo n. 1264 e 1264 A.

**RICERCASI** Viaggiatori per una Società d'Assicurazioni, Via S. Fermo 1264.

**UN PIANO FORTE**

a coda da vendersi, di Svelzhamer Via S. Fermo 1264.

**APPARTAMENTO** ammobigliato a nuovo, di 4 stanze salotto e cucina pel 7 Aprile in piazza del Santo.

Dirigersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Fermo N. 1264.

**VINI** Vermouth Fernet, Elexiri, Sciropi, ed ogni altra qualità di liquori. Crema Souve alla Margarita e Re galantuomo, Elixir di Coca Boliviana ed Elixir Fernet. —

Specialità

del Premiato Stabilimento di Pasquale Montini di Fabriano (Marche d'Ancona). Le commissioni si ricevono presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità Via S. Fermo n. 1264 Padova.

Deposito presso la nuova Drogheria a S. Clemente.

Nel Negozio Chincaglie

**DI G. LUSTIG**

**CANDELE HELIOS**

Non plus ultra

**Lire Una al Pacco.**

Gli Acquirenti di 15 Pacchi ne ricevono uno gratis; e per 50 Pacchi, 5 gratis.

**L'AGENZIA Internazionale di Pubblicità Padova** Via S. Fermo 1264, procura il collocamento di persone di servizio, fattorini, artieri, agenti di negozio ecc. sia in città come fuori.

S'incarica pure della vendita e locazione di case appartamenti e camere ammobigliate verso una tenue provvigione.

**NON PIU' ODORI, NE ESALAZIONI MALSANE**

Salubrità pubblica

assicurata mediante il

**CARBOLIDE**

il migliore e più economico dei disinfettanti offerto dalla Società S. C. MEDAIL e C. di Venezia, adoperabile nei pubblici servizi, Scuole, Spedali, Caserme, Teatri, Cessi in genere; Vendita con privativa presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità - Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A. all'ingrosso ed al minuto, con sconto ai rivenditori.

**AVVISO** Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, Via S. Bernardino, Casa propria, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolesi, Kirsch, delle Fabbriche di Marsiglia, della tenuta di Centilitri 68 a 80 al prezzo di Lire 27.— 33, 34, 37, 39, al Cento a seconda della qualità. — Mezze Bottiglie da Champagne della tenuta di Centilitri 38 fino a 46 al prezzo di Lire 31 il Cento.

**IL VERO**

**ELIXIR COCA**

**Boliviana**

Premiato con 10 medaglie

È specialità della Distilleria a vapore G. BUTON e C. - Bologna

La vendita al dettaglio presso i principali liquoristi, droghieri, confettieri, e caffettieri, e per l'ingrosso nelle provincie Padova e Vicenza presso il sig. Andrea Mortari via Falcone 4214 Padova.

**AVVISO** interessantissimo per consultazioni su qualsiasi malattia — La Sonnambula sig. **Anna d'Amico**, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5 — nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure. I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di lire 6 — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno inviare L. 6 — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. **Pietro d'Amico** via Larga S. Giorgio num. 777, in Bologna (Italia).

**UNA SOCIETA'** d'Assicurazioni fa ricerca di abili viaggiatori nella Provincia di Padova - Avanzare domande con referenze all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A. Padova.